

IL PROBLEMA DI CUI SI PARLA

ARRIVA ALL'ASSEMBLEA REGIONALE LA PROTESTA CONTRO IL POTABILIZZATORE

La lunga estenuante battaglia dei proprietari dei terreni, espropriati per l'installazione di condotte idriche e di un potabilizzatore, è arrivata All'ARS.

L'Assemblea Regionale Siciliana, infatti, ha approvato un ordine del giorno nella seduta del 16 dicembre 1992 che pubblichiamo, dove il problema per una sollecita soluzione della questione viene affrontato nei suoi aspetti più drammatici.

Si attende ancora il seguito che spetta agli organi politico-amministrativi della regione.

Anche nel Consiglio Comunale è stato dibattuto ancora una volta il problema.

Al Sindaco è stata proposta la convenienza di procedere ad emettere un'"ordinanza" di sospensione dei lavori per motivi di salvaguardia ambientale-turistico e igienico-sanitari.

Si sconosce se il Sindaco ha emesso od omissso l'"ordinanza" suddetta.

ORDINE DEL GIORNO
L'ASSEMBLEA REGIONALE
SICILIANA

PREMESSO

che su iniziativa dell'E.A.S. il C.T.A.R., in data 06/02/12987 ha approvato il progetto di massima relativo alle opere riguardanti l'utilizzazione e la potabilizzazione delle acque da prelevarsi dal Lago Garcia al fine di alimentare gli acquedotti Montescuro-Ovest e Favara di Burgio;

- che con apposita convenzione con l'Agenzia per il mezzogiorno, l'EAS e la Regione hanno assunto la competenza per l'esecuzione dei lavori;

che la procedura di affidamento individuata è quella dell'appalto concorso;

che i lavori sono stati aggiudicati al raggruppamento di imprese che fa capo alla "DIPENTA Costruzioni S.p.A." e che comprende le imprese "COSIAC", "LODIGIANI", "CONSCOP", "T.P.L.",

CONSIDERATO

- che al fine della progettazione delle opere si è fatto riferimento a planimetrie superate e per nulla rispondenti all'esatta realtà dei luoghi;

- che, per contro, le opere di cui in premessa insistono su un territorio che si caratterizza per la presenza di colture specializzate, pregiati vigneti e numerosi insediamenti rurali e di villeggiatura;

- che in ragione di ciò la realizzazione delle opere, così come pianificate nell'originario progetto, finirebbe per arrecare danni incalcolabili all'agricoltura, all'ambiente ed all'economia delle

popolazioni interessate;

RILEVATO

- che in seguito alle ripetute, legittime e civili proteste della popolazione Sambucense si è provveduto alla redazione di una variante che consentisse un impatto meno traumatico delle opere anzi richiamate;

- che sia l'E.A.S. che il CTAR hanno convenuto che le finalità previste nell'iniziale progetto potessero essere perseguite attraverso un progetto stralcio esecutivo e funzionale nei limiti delle somme disponibili;

- che detta variante è la conseguente sospensione dei lavori sono stati oggetto di un convergente orientamento assunto nel corso di un incontro con tutte le parti interessate nella sede della Presidenza della Regione;

- che in seguito ad un ulteriore incontro svoltosi presso l'Assessorato dei lavori pubblici l'EAS con propria successiva delibera ha ritenuto, in aperto contrasto con l'iter che aveva consentito di trovare un punto d'incontro con la redazione della variante, ed in palese violazione degli impegni assunti, di riesumare il progetto originario di cui all'appalto concorso e che a causa dei guasti delle incongruenze e dei danni già richiamati;

EVIDENZIATO

- che contestualmente alle opere di cui in premessa e in "itinerario" un appalto concorso indetto dall'ESA per l'immissione delle acque del Sosio Verdura nel Lago Arancio;

- che si prevede la costruzione di un nuovo lago poco distante dal Lago Arancio, in località San

Giovanni;

- che il ricorso alla variante stralcio nell'ambito delle somme disponibili comporterebbe notevoli economie, essendo essa più funzionale tecnicamente ad un più proficuo raccordo dell'iniziativa dell'EAS e di quella dell'ESA;

CONSIDERATO ALTRESI'

- che da parte dei titolari delle ditte espropriate sono in corso iniziative giudiziarie, ed in particolare un esposto-denuncia alla Procura della Repubblica e al-

l'Antimafia;

CONSTATATO ALTRESI'

- che un mancato intervento da parte delle competenti autorità consentirebbe un intreccio contraddittorio, antieconomico e devastante di opere nel territorio sambucense;

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad assumere tempestive iniziative al fine di:

a) - valutare tutte le ipotesi utili per evitare, con il proseguimento

dei lavori, di pregiudicare tutti gli interventi utili alla salvaguardia del territorio, all'integrità delle aziende interessate e ad un utilizzo più razionale delle risorse pubbliche;

b) - riconsiderare organicamente le diverse ipotesi di intervento ESA-EAS;

c) - riconfermare la validità del progetto di variante-stralcio funzionale nell'ambito delle somme;

d) - evitare incalcolabili danni all'ambiente ed all'economia del luogo.

*

LA BALLATA DI ZORBA

Le pastoie, in cui si è impigliata l'iniziativa del Pds per andare alla guida dell'amministrazione comunale, lascia pensare che la sostituzione non avrà tempi brevi. Un parto difficile, tra doglie indicibili.

Ma più che di parto (la nascita di una creatura è sempre attesa con attenzione) si dovrebbe parlare di farsa, di tragicomico, di "ballata di Zorba", dove al peggio non c'è mai fine.

Siamo alle tragicomiche risate de "I Pagliacci" del verismo musicale.

Dunque, siamo al punto che il Pds non riesce ad esternalizzare un Sindaco?

Il clou del problema sta nel fatto che l'offerta alla sostituzione della guida, il "siamo pronti"! E' partita dal Pds. Ed è partita male. Ovviamente c'è qualcosa in questa politica locale che non ingrana più. Nei partiti c'è materiale scadente: le "dirigenze" sono spappolate, incerte, ostili tra loro.

Gli stessi "carismatici di una volta" restano come color che son sopsesi, prigionieri di se stessi, ma peggio ancora schiavi di dubbi Amletici.

In una atmosfera di sospetti, di invidie e gelosie, di povertà mentale, senza slanci e ideali autentici, che cosa ci si può aspettare?

Nè si vede chiaro all'orizzonte. Non c'è indizio alcuno che possa fare sperare in una svolta di ripresa dinamica della cosa pubblica.

Da due anni e mezzo circa il governo della città a guida socialista, ma con giunte diverse, malgrado quattro medici, è in coma forse irreversibile. "Coma" sta per immobilismo, per inefficienza, per prigionia di ipoteche pesanti al punto che non fanno marciare, o la fanno marciare lentamente, nonostante gli sforzi e la buona volontà dei vari presidenti della Commissione dell'art. 5, la ricostruzione.

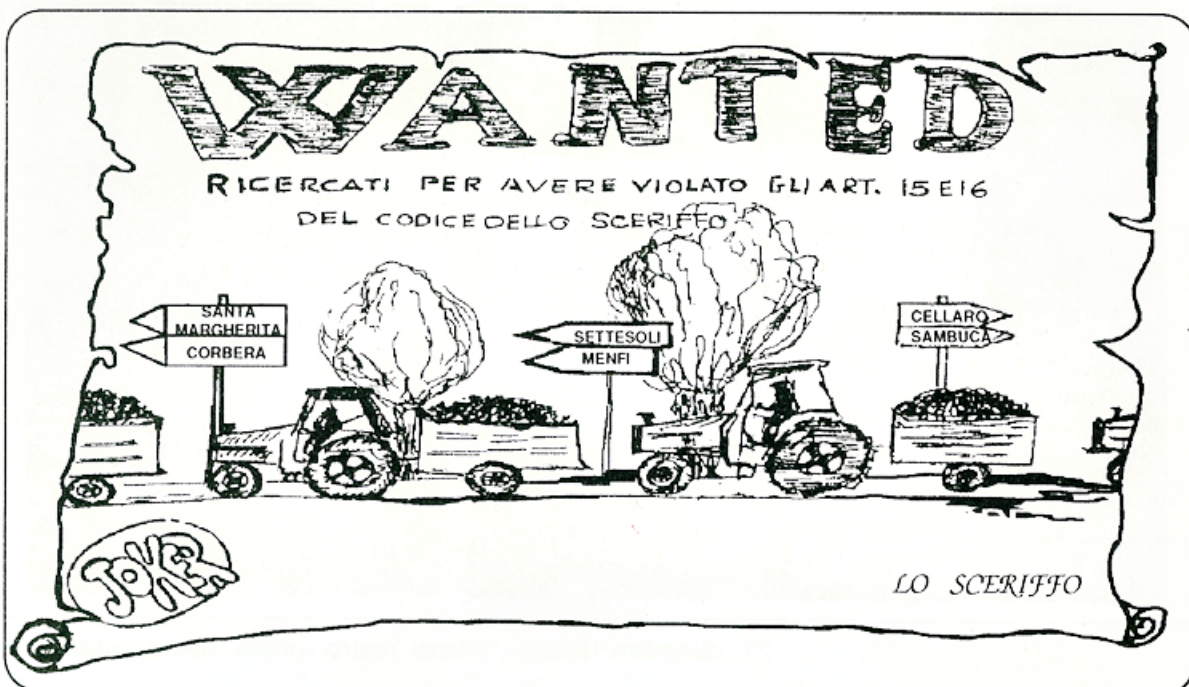
Sembriamo in una piccola Weimar devastata da risse, incertezze e presunzioni.

Tra l'altro, per esempio, è apparsa strana anche se non priva di logica, la proposta di scegliere i componenti di detta Commissione tra la popolazione, allontanando uomini facenti parte del Consiglio Comunale.

Ma sarebbe logico destituire, anche con il consenso unanime dello stesso Consiglio, l'Assemblea Municipale di poteri che, pur non essendole, propri in senso stretto sono pur sempre momenti di ispezione e di presenza amministrativa?

Ci sembra che non lo sia. E allora? Allora se non si riesce ad andare avanti, o ad andarci ma in maniera pessima, insulsa, pericolosa e destabilizzante, tanto vale che questo Consiglio si scioglia.

*



SALA TRATTENIMENTI

La Pergola

Bar - Pizzeria - Ristorante - Banchetti

SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Contrada ADRAGNA

Tel. (0925) 94.10.99 - 94.12.72

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
E ARIA CONDIZIONATA

**CATANZARO
ANTONINO**

V.LE PINENNI, 2 TEL. (0925) 94.35.67
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

COMEL MATERIALE
ELETTICO

INGROSSO E DETTAGLIO

ELETTRODOMESTICI

CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

TVC - HI FI

V.LE E. BERLINGUER, 42 TEL./FAX (0925) 94.21.30
SAMBUCA DI SICILIA (AG)